I.N. 10269

Amico Carissimo

Dresda 1. Agosto 40.

Dalla vostra lettera, che ricevo all'istante, capisco, che la Persona alla quale io diedi la commissione di farvi le mie scuse e rimettervi un mio biglietto di visita non adempì la mia preghiera! Me ne dispiace infinitamente, mentre mi fece comparire incivile verso di voi, mio amico, che stimo e venero da tanti anni.

Mi si fece credere che l'Eillwagen da Vienna a Praga non partiva che a mezzo giorno, per cui io mi riserbavo di vedervi ancora la mattina del Lunedì alle 8, com'ero consueto di vedervi. Ma qual fu la mia sorpresa quando alle ore 10 della sera, tornato all'Albergo, il Cameriere mi rimette il biglietto della Posta, dicendomi che partiva la mattina alle 6! Subito mi portai dalla Ungher, e colà lasciai una carta a Romani, colla preghiera di rimetterla a Voi colle mie scuse ma ... ecco come fu l'istoria, e vi prego di perdonare l'involontaria mia mancanza.

Riguardo all'affare tra noi convenuto e del quale dovevo parlarne al nostro Direttore mi pare, se non sbaglio, che mi diceste ~~aspettar~~ attendere il prossimo Settembre, prima di parlarne definitivamente, atteso che era prima necessario di aspettare l'apertura del nuovo teatro, onde potessi regolare in rapporto all'interesse.

Il nuovo Teatro, per un ritardo dei Pittori francesi, sarà aperto in ottobre, cioè due mesi più tardi dello stabilito.
Il nostro Direttore, non sarà di ritorno dal suo viaggio, che alli 20 del presente, ed io volevo aspettare il suo ritorno avanti di scrivervi, perchè avrei voluto dirvi qualche cosa di positivo. Ma, per quello che ho potuto indagare, dalla corrispondenza e dai desiderii della Corte, io posso assicu=rarvi, che l'idea d'avere una buona Opera Italiana per i due mesi di Luglio e Agosto piace e sarà sicuramente effettuata; Solamente non lo potrà essere per l'anno venturo, perchè la Direzione ha contratto con la Ungher giusto per quel tempo! Questa è una combinazione fatale più per me, che per ogn'altro!
Riguardo all'opera mia vi dissi già che la metterò sotto la vostra protezione, e che non vi domandavo, che dei buoni cantanti! Mi diceste se sarei contento della Frezzolini, Moriani e Ronconi, ed io vi dissi di sì.
Si convenne per anco, che vi avrei man=dato nell'Inverno la Musica per farla copiare e per mandarla poi in Italia a studiare, e che io sarei venuto nel

futuro Marzo per farne le prove.
E' vero che non si era convenuto dell'
onorario, ma questo era il meno per
me; e facile a combinare! — Ora mi dite che
non è più possibile il combinarlo per la prossi=
ma Primavera a mezzo di spiace; ma
vi ricorderete, che a voce mi diceste che
sino a tanto che Merelli non aveva fis=
sato tutta la Compagnia, non si poteva
parlare dell' Opera mia. Riguardo alla mia
Opera io aspettavo un vostro cenno, e riguardo
all' altro affare eramo convenuti che dopo
l'apertura la Direzione vi avrebbe fatta
una proposizione. Eccomi pienamente
in regola presso di voi; e, Spero
che vi persuaderete della sincerità delle
mie azioni, e che qualunque sia
il risultato delle nostre negoziazioni, la
nostra amicizia non sarà per ciò punto
alterata. Se mai volete della mia Musica
sta a vostra disposizione, questo è tutto ciò
che può dirvi per ora il vostro Amico

G. Mortacchi

Morlacchi

WIENER-STADTBIBLIOTHEK